

L'albo "parallelo" di Nucci

Il consigliere pubblicherà delibere e determine della giunta Occhiuto sul proprio sito

di FABIO GRANDINETTI

«UN aiuto alla città, ai miei colleghi consiglieri e al nostro sindaco. Mi aspetto mi dica grazie, perché non potrà più non sapere cosa accade in questo Comune». Le parole del consigliere comunale Sergio Nucci fanno riferimento alla cosiddetta "Operazione trasparenza" presentata ieri mattina in una conferenza stampa a Palazzo dei Bruzi. «Abbiamo chiesto di avere contezza di tutti gli atti di gestione che vengono prodotti da questa amministrazione - ha spiegato il presidente di Buongiorno Cosenza - ai quali il consigliere dovrebbe poter avere accesso, così come il cittadino. Sulla sezione albo pretorio del sito del comune si accede solo a determine senza allegati. Il Comune ha prodotto in 3 anni 300 delibere e 8000 determine, un numero esorbitante. La delibera è un atto politico, la determina è un atto di natura amministrativa, affidato al dirigente. Non si vince il rapporto che esiste tra la politica e la burocrazia in una determina. Dall'inizio di questa consiliatura - ha proseguito Nucci - ho pensato che la cosa importante fosse mantenere la massima trasparenza e linearità. Io l'ho fatto. Ho consegnato tutto la documentazione richiesta dalla legge. Vi posso garantire che le documentazioni sulle spese

elettorali di alcuni candidati a sindaco e di alcuni consiglieri non sono ancora state consegnate dopo tre anni». L'operazione trasparenza lanciata da Sergio Nucci, pertanto, si traduce nella pubblicazione sul sito di Buongiorno Cosenza delle delibere e, soprattutto, delle determine, gli atti che Nucci definisce come «il vero motore amministrativo dell'attuale amministrazione comunale».

«Mossoda un "sacro furore" - ha raccontato Nucci - ho deciso di dar corso ad una nuova fase di trasparenza nel Comune di Cosenza, grazie al supporto di Buongiorno Cosenza e dei dipendenti del comune che lavorano efficientemente». In particolare il consigliere comunale ha sottolineato il contributo e la disponibilità della dipendente comunale Rosanna Spadafora, «una persona nella quale non deve essersi certamente imbattuta l'assessore Hauser, che con le sue parole ha confermato la sua distanza dalla vita del Comune», e delle dirigenti Angela Talarico e Maria Molezzi. Di contro, l'ex candidato a

sindaco ha denunciato le resistenze dell'amministrazione e di alcuni dirigenti comunali. Ad accendere il "sacro furore" sono quelli che Nucci definisce i «canali preferenziali» nell'affidamento dei la-

vori, nel conferimento degli incarichi, nella gestione delle nomine.

«Esiste una sindrome di Scajola che colpisce qualche personaggio pubblico, che riceve attenzione a sua insaputa, ma a suo vantaggio. Dobbiamo avvisare il sindaco che dopo il modello Reggio e dopo il modello Catanzaro, potrebbe uscire fuori un modello Cosenza. Nelle determine che abbiamo avuto sotto mano, scopriamo che le nomine favoriscono sempre gli amici del sindaco». Nucci parla degli archivi di supporto al Rup, del giro di

consulenze e incarichi nei lavori di piazza Bilotti, delle consulenze agli studi legali - nelle determine, fa notare, sono ricorrenti i nomi Morcavallo e Carratelli - e si sofferma poi sul caso dei vigili urbani della città. «I vigili urbani vivono un momento difficile, non hanno il vestiario, ma questo Comune, con la determina 505/2014, acquista distintivi con porta placca in pelle e acciaio, e dopo neanche un mese viene liquidata la fattura. C'è una tempistica che deve essere portata all'attenzione della gente. O il sindaco sa e fa finta di nulla, o è talmente distante dalla vita comunale e dell'amministrazione da non rendersi conto di quanto accade, e sarebbe ancora peggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA